

Val di Susa Le reazioni

Condanna dal Colle: inaudite aggressioni

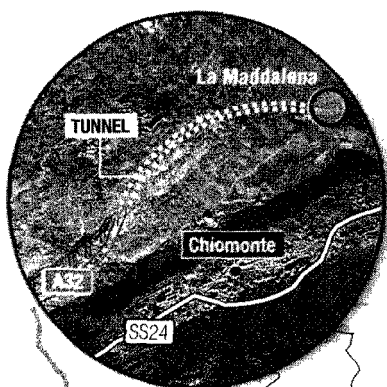
Matteoli: il governo non recede per pochi violenti. Testo bipartisan in difesa degli agenti



Esprimo la più ferma condanna per gli incidenti e gli atti vandalici avvenuti in Val di Susa, nonché la totale solidarietà alle forze dell'ordine

Renato Schifani

Binari contestati



Il tunnel della Maddalena

7,5 km

La lunghezza in chilometri del cunicolo preliminare

143 milioni

Gli euro stanziati dal Cipe per la realizzazione

250 mila

I metri cubi di materiale previsto nel progetto

La Torino-Lione

54 km

La lunghezza tunnel di base tra Susa e Saint Julien Montdenis

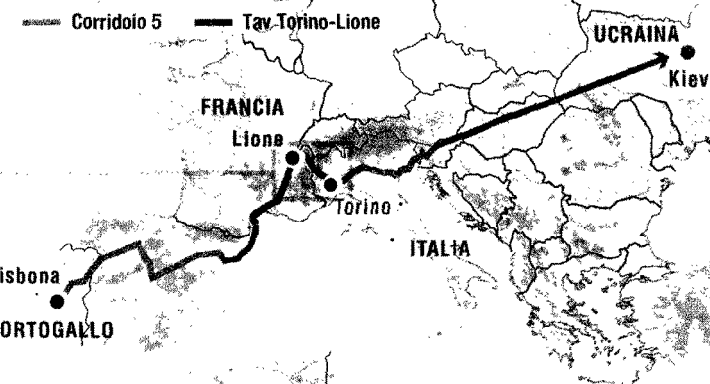
2,1 miliardi

Di euro, il costo complessivo della tratta transfrontaliera per il periodo 2007-2013: 1,4 sono a carico di Italia e Francia

3 h 17 min

Il tempo previsto per collegare Torino a Parigi con l'Alta Velocità contro il tempo attuale di 5 ore e 35 minuti

Il tracciato in Europa



ROMA — Il comunicato del capo dello Stato è una netta condanna alla violenza contro le forze dell'ordine. «Inaudite azioni aggressive», le chiama il presidente Giorgio Napolitano al termine di una giornata dove si contano troppi feriti, alcuni anche troppo seri. Il presidente Napolitano non ha dubbi: in Val di Susa ieri si è varcato il limite.

Scrive il presidente dal Colle: «Non si può tollerare che a legittime manifestazioni di dissenso cui partecipano pacificamente cittadini e famiglie si sovrappongano, provenienti dal di fuori, squadre militarizzate per condurre inaudite azioni aggressive contro i reparti di polizia chiamati a far rispet-

tare la legge».

In Val di Susa ieri i limiti oltrepassati hanno fatto oltrepassare anche le barriere politiche. E arrivata, congiunta, la nota degli amministratori piemontesi: il governatore leghista Roberto Cota ha firmato insieme con i due amministratori del Pd, il sindaco di Torino Piero Fassino e il presidente della Provincia Antonio Saitta, «una solidarietà incondizionata alle forze dell'ordine e una ferma condanna per gli atti di violenza a loro danno».

Cota, Fassino e Saitta insieme riaffermano anche «l'importanza strategica della Tav e la volontà di andare avanti senza farsi intimidire», usan-

do parole del tutto simili a quelle usate dal ministro delle Infrastrutture Altero Matteoli: «Non sarà un ristretto gruppo di violenti a far cambiare idea al governo sulla Tav».

A queste parole si sono accompagnate quelle del presidente del Senato Renato Schifani che ha espresso ferma condanna per gli incidenti avvenuti e piena solidarietà e vicinanza alle forze dell'ordine. E anche il presidente della Camera, Gianfranco Fini, ha condiviso l'appello di Napolitano: «In un momento difficile della vita del Paese, è necessario il massimo senso di responsabilità da parte di tutti, istituzioni, partiti, asso-



■ SELPRESS ■
www.selpress.com

ciazioni».

In Val di Susa ieri erano in tanti a manifestare pacificamente e praticamente unanime è stata la condanna contro quel gruppo violento e incontrollabile che ha provocato la battaglia. Con una voce fuori dal coro. Forte e chiara. La voce di Beppe Grillo. Non ha esitato il comico genovese, arrivato in macchina a Chiomonte: «State facendo una rivoluzione straordinaria, siete tutti eroi, le campane suonano per tutta l'Italia che ci sta guardando

attraverso la Rete». E quasi da ogni parte gli sono piovute addosso critiche. Compatte e forti le condanne a Grillo sono arrivate dal Pdl e una delle voci è stata quella di Osvaldo Napoli, vicepresidente dei deputati: «Grillo è un eroe di sciocchezze».

Ma anche il leader ~~di~~ **Pier Ferdinando Casini** è stato deciso nel suo commento. «In Val di Susa gli eroi sono i poliziotti e gli operai, non i manifestanti né tantomeno i delinquenti che tirano le pietre», ha detto infatti evocando una frase di pasoliniana memoria, dopo gli scontri a Valle Giulia del Sessantotto.

Ieri, mentre la sinistra più estrema non è riuscita a

esplicitare la solidarietà ai poliziotti (un atteggiamento che ha scandalizzato il leader dell'Api Francesco Rutelli), il Pd invece non ha affatto esitato.

Il segretario Pier Luigi Bersani è stato netto nella sua dichiarazione: «I fatti della Val di Susa, con le forze dell'ordine attaccate violentemente mentre difendono il cantiere, sono allarmanti e assolutamente inaccettabili. Qui non si tratta più di come si fa una ferrovia. Qui si tratta di come funziona una democrazia».

E con il segretario Bersani anche il vicesegretario del partito Enrico Letta: «Solidarietà piena ai rappresentanti delle forze dell'ordine impegnati in Val di Susa e oggetto di intollerabili gesti di violenza, dai quali ogni movimento politico è bene che prenda le distanze, esprimendo una condanna senza se e senza ma».

Alessandra Arachi

Squadre militarizzate

Napolitano: intollerabile che squadre militarizzate si sovrappongano a pacifiche manifestazioni

Eroi della rivoluzione

Grillo al corteo: fate una rivoluzione straordinaria, siete tutti eroi. Casini: no, lo sono operai e poliziotti